



Riflessioni e Propositi

di Sergio Chinese

Cittadini resiani, a mezzo questo nostro periodico di informazione e vita amministrativa rivolgo un caro saluto ponendo anche alla vostra attenzione alcune riflessioni che spesso affiorano nel nostro ruolo di amministratori del territorio. Continua a calare la popolazione di Resia e tuttavia aumentano le problematiche ad essa connesse.

Non passa settimana senza che si renda necessario affrontare un diverso aspetto e una nuova direttiva. Il lavoro dell'Amministrazione è un continuo sforzo per trovare soluzioni che possano migliorare la vita, sicuramente svantaggiata per certi versi, ma è chiaro che lo sforzo per consolidare o sviluppare le infrastrutture deve essere di tutti. Con le casse vuote, alcune realtà comunali stanno molto peggio di noi, non si può creare sviluppo e con il poco che abbiamo bisogna provvedere a tante e sempre maggiori necessità che, perché siano efficaci, devo-

no seguire delle regole alle quali tutti i cittadini devono attenersi. Uno dei problemi più importanti, ad esempio, soprattutto all'avvio della bella stagione, è legato alla tenuta della rete stradale, molto sviluppata sul nostro territorio e costosa nella sua manutenzione. Non basta tracciare le strade, per poterle utilizzare bisogna curarle costantemente, esposte come sono a tutti gli agenti atmosferici che continuamente le minacciano ed è necessaria anche la cura e la responsabilità dell'uomo. Tutti noi conosciamo la fatica e le difficoltà legate al disboscamento, soprattutto in alcune zone impervie della nostra valle, ma se è utile, necessario, bello, pulire i boschi, dobbiamo anche avere cura del percorso stradale in tutte le sue utilizzazioni, perché, una volta distrutto, il ripristino non è così immediato.

La stessa attenzione viene chiesta ai cittadini nel riporre le immondizie nei cassonetti. L'attuale sistema di raccolta è tale per cui è necessario fare una seria differenziata per non invalidare ogni sforzo di risparmio. Dal primo giugno, cambierà l'attuale sistema nella speranza di venire incontro alle necessità degli utenti. E' poi in fase di ultimazione la realizzazione

della nuova struttura per lo smaltimento dei rifiuti in località Poje che presumibilmente verrà inaugurata entro la fine della primavera.

Con la bella stagione, il verde riprende vigore in ogni sito, si rende pertanto necessaria la collaborazione di tutti ai fini della pulizia, del decoro della valle, della difesa della salute di tutti e delle bellezze innegabili della nostra terra.

So di non dire cose piacevoli ma è bene ricordare che alla base di ogni sviluppo viene prima la conservazione del Comune che si sta riducendo sempre di più, sia in termini demografici che economici. Tra un po' saremo chiamati a redigere il Censimento generale della popolazione e francamente la scadenza dell'ottobre 2011 preoccupa non poco la nostra Amministrazione. Il 2010 si è chiuso con una popolazione attestata sui 1.106 abitanti e le prospettive non sono rosee. Ricordo che la riforma degli enti montani potrebbe concretizzarsi prima del 2014 e, con una popolazione inferiore ai mille abitanti, la nostra rappresentatività all'interno dell'Unione dei Comuni sarà poco efficace in quanto, economicamente, incide la nostra consistenza demografica sia in termini di servizi offerti, sia in termini

di introiti derivanti dalla presenza stabile di popolazione e di attività produttive locali. Se il bilancio si è concluso con un lieve avanzo è grazie alla buona utilizzazione delle acque del Barman. La tenuta economica del nostro Comune è dovuta ad una corretta gestione ma soprattutto ai maggiori introiti derivanti dalla Centrale idroelettrica ed è proprio per queste motivazioni e per l'attuale congiuntura economica che si rende necessario provvedere alla realizzazione di altri due impianti in località Coritis e Rio Nero. L'unica strada percorribile è l'ottimizzazione delle risorse che la natura ci ha offerto: acqua, paesaggio, boschi, senza per questo snaturarne la bellezza.

Oltre a ciò, si è pensato di attivare finanziamenti per la costruzione di una piccola ➤

Sommario:

- Un ordine del giorno... pag. 3
- Festeggiamenti per il 150° pag. 3
- Scuole: la situazione pag. 4
- Opere pubbliche pag. 4
- Tavola rotonda per... pag. 6
- Progetti di sviluppo locale pag. 7
- La "voce" della minoranza pag. 8-9
- Notizie in pillole pag. 10



➤ Centralina a biomassa per il teleriscaldamento del polo scolastico e degli impianti produttivi di Poje e l'utilizzo della fonte solare con il posizionamento di un impianto a pannelli fotovoltaici sulla sede comunale.

Un altro problema da non sottovalutare è quello dei cimiteri. In alcune frazioni i posti disponibili sono ancora pochi. È naturale che chi vive fuori desideri tornare a riposare "a casa", ma il costo degli eventuali ampliamenti ricadrebbe, ancora una volta così come per lo smaltimento dei rifiuti, solamente sui pochi residenti rimasti, che continuano a calare, anche per effetto della loro avanzata età. È un problema da non sottovalutare e da affrontare con realismo, con senso civico ed oggettività. Non si può attendere che il problema si ponga al momento, come già successo, pertanto va predisposto un monitoraggio efficace e rispondente alle esigenze legittime di tutti i resiani e che non penalizzi ulteriormente chi ha deciso di abitare stabilmente in valle.

Su tutte queste concrete problematiche sono, come sempre, graditi ragionamenti e suggerimenti cui l'Amministrazione non è sorda ma che scientemente si tiene lontano dalle chiasate di piazza oppure dalle disinformazioni fornite da alcuni e affidate alla carta stampata.

A tal proposito, giova puntualizzare anche su una questione di correttezza nel divulgare le notizie di organi di informazione che settimanalmente entrano nelle nostre case e che usano spesso l'arma della parzialità e anche della censura pur di sminuire l'attività dell'Amministrazione. Sono diversi gli argomenti su cui ragionare, ma, ad esempio, nel fare il resoconto della manifestazione del 150° an-

niversario dell'Unità d'Italia si è dato risalto soltanto ad un aspetto della manifestazione. Il risultato è che, per voler screditare l'impegno dell'Amministrazione, si è mancato di rispetto soprattutto al lavoro svolto dai ragazzi delle scuole superiori, italiani, austriaci e sloveni intervenuti.

A tal proposito, voglio riportare parte della risposta fornita dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha analizzato la questione relativa al "questionario identitario" così etichettato e denunciato da una cittadina del comune di Resia, rappresentante di uno dei circoli culturali resiani: "...l'UNAR non ritiene di trovarsi di fronte ad un atto discriminatorio ma ... che la tutela e la promozione delle lingue regionali o minoritarie nei diversi paesi e regioni d'Europa rappresentano un contributo importante per l'edificazione di un'Europa fondata sui principi della democrazia e della diversità culturale..."

Non è un sfogo personale ma una doverosa precisazione perché molte volte chi legge non è a conoscenza dei fatti e purtroppo, spesso, alcuni usano certe strategie in uso presso regimi del passato per gettare ombre e attuare anche oggi il motto che "tre notizie false date dalla stampa diventano verità". Puntualizzazioni a parte, e ce ne sarebbero tante, credo che Resia abbia ancora tanto di buono da poter esprimere per sé e soprattutto, con le sue peculiarità, arricchire il panorama delle nostre diversità tanto più apprezzate e apprezzabili in un contesto sempre più allargato. A crederci, principalmente, dobbiamo essere noi resiani.

A tutti un caro augurio di Buona Pasqua. No dôbroVliko Nuć usën. ■

Autodifesa e bullismo

UN CONTRIBUTO DALLA REGIONE

Il contributo si riferisce alla L.R. 9/2009 ed è stato concesso per realizzare due progetti per un totale di € 5.000,00.

Il primo di essi è finalizzato alla realizzazione del corso di autodifesa personale rivolto alle fasce deboli della popolazione (donne, anziani, disabili).

Il corso, in forma gratuita ed accessibile ad un massimo di 15 partecipanti, ha

avuto inizio ai primi di aprile.

Il secondo progetto si prefigge di prevenire e combattere fenomeni di bullismo e vandalismo e di educare alla legalità la comunità scolastica.

Tali obiettivi saranno raggiunti mediante progetti di formazione realizzati presso le scuole e a mezzo distribuzione di opuscoli informativi. ■

CORSO DI JUDO A RESIA

L'Amministrazione comunale organizza, per il primo anno, il Corso di Judo.

Lo stesso si svolgerà nella Palestra Comunale a partire dal 27 aprile.

Al corso è prevista la partecipazione di 20 bambini della locale Scuola Primaria

che ogni mercoledì, per 10 settimane di seguito, impareranno a conoscere tale disciplina.

A seguirli sarà la dott.ssa Anna Miniggio, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Judo Club" di Tolmezzo.

L'Amministrazione, che considera importante la pratica dell'attività sportiva, si è assunta l'onere delle spese organizzative nonché dell'acquisto dell'attrezzatura necessaria, mentre le famiglie concorreranno con una quota minima. ■



Passerella in località Tigo

KUMÜN SA ATIVITADI TU-W ROBU

Provinca ta tu-w
Vidnë na dala dwa
miarija eurow kumünü
sa morët küpit no ma-
kinjo sa sęc trawo
tu-w Robu tu ka sa
kinka balun.

Kumün paral 770 eu-
rov sa makinjo anu trī
miarije sa küpit drüge
rëci ka itu jë trëbë.

Il Giornale di RESIA

Organo d'informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Resia
ANNO 22 - N. 1

Direttore Responsabile:
Natale Zaccuri

Redazione:
c/o Sede Com.le Prato di Resia
Tel. 0433/53001

Autorizzazione del Tribunale
di Tolmezzo n. 87/90 del 10/10/90

Impaginazione e Stampa:
Grafiche Civaschi
33040 Povoletto (Ud)

Gli articoli pubblicati esprimono fedelmente, nella forma e nei contenuti, il pensiero degli autori.

UN ORDINE DEL GIORNO PER LA TUTELA DEL RESIANO

Il Consiglio Provinciale ha approvato un O.d.G (Ordine del Giorno) a tutela della lingua e cultura resiana su proposta del Consigliere Renato Carlantoni (PDL).

La decisione, maturata nella seduta del 15 novembre 2010, a recepimento della delibera di consiglio comunale numero 38 dell'agosto 2010 che con zero voti contrari, ha inteso esprimere la propria volontà di essere svincolata dalla legge 38/2001, per entrare, a pieno titolo, nella legge quadro 482/1999 e quindi chiedere la tutela anche nell'ambito della minoranza friulana, interessando tutti gli Enti ed i soggetti aventi titolo e sensibili alla questione ad adottare ogni azione utile alla soluzione del grave problema.

Al momento, unica a dare positivo riscontro, è stata la Provincia di Udine dando con ciò prova di grande sensibilità e attenzione verso la comunità resiana, della quale, sempre più numerosa, si registra la volontà di pervenire all'obiettivo prefissato

dando anche significato al principio di autodeterminazione dei popoli!

Un principio tutt'altro che di condivisione quello emerso nel corso dell'audizione del Sindaco e dell'Assessore Cristina Buttolo col Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena (istituito ai sensi della 38/2001) svoltosi nello scorso mese di novembre.

In tale occasione i rappresentanti resiani hanno - loro malgrado - dovuto constatare l'indisponibilità del Comitato ad "accompagnare" il Comune verso il percorso di riconoscimento della Comunità resiana nel novero di quelle riconosciute dalla legge 482/1999 e registrato, invece, l'offerta dello stesso per il mantenimento nella Valle della scuola quale espressione della minoranza slovena.

Sul fronte regionale, da registrare la posizione dell'Assessore alla Cultura Elio De Anna che ha più volte liquidato la faccenda adducendo la responsabilità a livello nazionale. ■



Trieste mercoledì 23 febbraio 2011 l'Associazione Identità e Tutela Val Resia manifesta davanti alla sede del Comitato Istituzionale Paritetico per i problemi della minoranza slovena

FESTEGGIAMENTI PER IL 150° DELL'UNITA' D'ITALIA

Nel 1861 Vittorio Emanuele II veniva proclamato Re d'Italia dando così inizio alla storia dell'Italia unita.

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'avvenimento, il 17 marzo 2011, è stato

che ha visto coinvolti giovani italiani (del Liceo "Magrini" di Gemona del Friuli) tra cui la "nostra" Giulia Siega, nonché ragazzi sloveni e austriaci che hanno analizzato la qualità di vita in monta-



proclamato giorno di festività nazionale.

Anche la Val di Resia, seppur nell'Italia unita dal 1866 (per libera scelta con plebiscito) ha festeggiato con un'iniziativa legata ai giovani dal titolo "Resia domani vista dai ragazzi" che ha riunito un numeroso pubblico nella Casa della Cultura resiana.

A tutti è stato offerto uno spettacolo di musica e danza che ha visto la partecipazione del Gruppo folkloristico Val Resia, del Coro Monte Canin e del piccolo Coro Monte Canin.

Ad esso è stato collegato il progetto "My featured space", di natura transfrontaliera,

gna e le prospettive del suo miglioramento.

Nel corso della mattinata, numerosi associati di "Identità e tutela Val Resia", hanno manifestato con il vessillo tricolore e il nastro nero al braccio, in segno di lutto per il falso storico in cui la comunità si trova a convivere a causa del suo inquadramento in quella di minoranza slovena della regione.

Subito dopo, i manifestanti hanno raggiunto la "Casa della cultura", partecipando all'evento organizzato dall'Amministrazione comunale offrendo una "nota" festosa di tricolore alle pareti. ■

Il Comune, la tua Casa

Destina il 5 ‰ al Comune
Codice Fiscale 84001610306
un gesto concreto per aiutare la tua Comunità

La Legge finanziaria prevede che i contribuenti possano destinare, in fase di compilazione della denuncia dei redditi (Mod. Unico, CUD, Mod. 730) una quota pari al 5 ‰ dell'Irpef a sostegno delle attività sociali del comune di residenza. Il 5 ‰ non sostituisce l'8‰ e non rappresenta una tassa aggiuntiva. ■

SCUOLE: LA SITUAZIONE

Dai tagli paventati dal ridimensionamento scolastico proposto dalla Provincia di Udine, a cui i Sindaci di Resia, Chiusaforte, Pontebba e Forni di Sopra si erano opposti in quanto le rispettive comunità incorrevano nella prospettiva di chiusura dei plessi, registriamo ora con soddisfazione che, grazie all'azione comune posta in essere da tutti i Consiglieri regionali della montagna, è stato scongiurata almeno per un altro anno scolastico la loro soppressione.

Certamente il problema non può dirsi del tutto risolto perché il vero dramma è la conta degli iscritti che nei plessi di montagna sono in continua regressione (a Resia, tra l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado gli iscritti ammontano a solo 73 unità).

L'Amministrazione comunale è impegnata su più fronti, compresa la salvaguardia dell'identità culturale e linguistica, con l'obiettivo primario della possibile inversione del fenomeno non certo per tenere le scuole aperte "a tutti i costi" ma perché la sua qualità non abbia a risentirne.

Per la cronaca, le prove I.N.V.A.L.S.I. (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di formazione) sostenute nel maggio scorso dall'Istituto comprensivo di Pontebba (cui fa capo anche la nostra scuola primaria e secondaria) e che vengono condotte in tutta Italia con lo stesso metodo e rigore scientifico, hanno dato ottimi risultati.

I nostri studenti, infatti, hanno riportato punteggi superiori alla media nazionale e anche rispetto ai loro colleghi del nord-est sono

risultati nuovamente migliori soprattutto in italiano e matematica.

Anche questi, sono dati da tenere in debita considerazione quando si parla di qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, soprattutto se vi sono delle perplessità legate alla novità forzata delle pluriclassi che invece stanno dando risultati più che soddisfacenti.

E' particolarmente importante richiamare l'attenzione della comunità sulle richieste avanzate da alcuni ambienti che vorrebbero l'istituzione, anche a Resia, della Scuola bilingue italiana/slovena quale rimedio possibile alla soppressione del plesso scolastico. ■

DEN KONVENJO TA-W NĚ W "MALBORGHETTO" ŠA SPOMANUT 10 LIT LEČI 38/2001

Isö to bilo w saböto 2 dni avrila tu-w "Palazzo Veneziano". So spravili vse jüdi SKGZ (Slovenska kulturno-gospodarska zveza/Unione culturale economica slovena), SSO (Svet slovenskih organizacij/Confederazione delle organizzazioni slovene) anu Slovensko kulturno središče Planika/Centro culturale sloveno Stella alpina.

Bila pa naša Ašešor Cristina Buttolo. ■

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

L'Amministrazione comunale sta predisponendo una variante al P.R.G.C. ed in tal senso invita la cittadinanza e gli aventi interessi ad avanzare proposte e richieste (entro il 30 aprile 2011) a mezzo dell'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio tecnico comunale. ■

Da giugno si cambia

UN NUOVO METODO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

A partire dal prossimo mese di giugno entrerà a far parte del nostro vivere quotidiano un nuovo metodo di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Al fine di agevolare la cittadinanza, la A&T 2000 - incaricata della gestione del servizio - di concerto con l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di incontri informativi sul territorio.

Per le utenze non domestiche e a favore delle Associazioni, l'invito è per giovedì 28 aprile alle 20 nel capoluogo Prato.

Per la restante par-

te dell'utenza questo è il calendario: mercoledì 11 maggio a Prato alle ore 20.30; giovedì 12 maggio, a San Giorgio, alle ore 20.30; venerdì 13 maggio, a Oseacco, alle ore 17.30; lunedì 16 maggio, a Stolizza, alle ore 20.30.

Queste le principali novità:

- l'introduzione della raccolta differenziata del rifiuto organico (resti alimentari, scarti di cucina, ecc.);
- la raccolta di barattoli e lattine assieme agli imballaggi di plastica;
- la presenza dei contenitori per le raccolte differenziate (vetro, carta, imballaggi in plastica + lattine, organico umido e secco residuo) in ogni punto di raccolta stradale.

Ai capifamiglia verrà recapitata apposita lettera informativa con l'invito ad attenersi alle istruzioni indicate e a fornire la più ampia collaborazione. ■

OPERE PUBBLICHE

Sono stati appaltati i lavori di:

- Installazione di un sistema di video-sorveglianza di aree e strutture pubbliche alla ditta "Antares s.r.l." di San Vito di Fagagna (UD). I lavori, d'importo pari a € 27.597,60 IVA esclusa, avranno inizio nel mese di maggio.
- Ristrutturazione, rafforzamento ed adeguamento antisismico del fabbricato ex-sede della Caserma dei Carabinieri da desti-

nare a Centro aggregazione giovanile, 2° lotto, alla ditta "L'Unione Soc. Coop." di Enemonzo (UD). I lavori, d'importo pari a € 228.747,58 IVA esclusa, avranno inizio nel mese di maggio.

- Realizzazione della sede del Gruppo comunale di Protezione Civile alla ditta "L.S. Nord" di Tolmezzo (UD). Anche questi lavori, appaltati per € 167.460,40 IVA esclusa, dovrebbero partire a maggio. ■

ŠKÖDE ANU ŠKÖDARJI

Wsë so bili mladi anu falëta-
sti – kiri već kiri manji – anu
por, nur to ni se dëlalü jtö
ka to se dila näšnji din. Jë
kiri ka se vasali hudet ökul
te kraje narejat šköde, ju-
din anu pa kumünu, tu-w te
mësta tu ka an dirži njagä
röwbo, nejveć te bojë
skrite, šawöjo ka sa möre
warwat manji.

To ni na lipa rič, na jë sla-
ba ša wse, šawöjo ka wsë
mamo met odgane öči në
köj ša ričet ci sa vidi kej,

ma pa ša wüçit tej to se
dëlalü nur ko wsak moäl
sklet ta ga drüşaga čenče
se bat je čot pa un od ma-
tare anu öcë.

Drüga rič, so mo mëli no
lipo pot parownano ša ho-
det nu-w Uçi. Injän tastä
vidët da ka jë ta-na poti!

Kiri “pravi človëk” an lëpo
si owdëlal hlode anu pozi-
pel zësto tu nu šdë tej to
mu komadalu.

Ša isö kumün cë vidët se
branit. ■



Esempio di stavoli recuperati e prati falciati

FISIOTERAPISTA DI COMUNITA' IN VAL RESIA

Dall'anno scorso, l'Azienda per i servizi sanitari n.3 “Alto Friuli”, ha attivato sul territorio comunale la figura del fisioterapista di comunità che serve soprattutto a garantire le consuete attività di riabilitazione domiciliare alle persone non trasportabili presso gli ambulatori ospedalieri e a migliorare le attività della vita quotidiana a casa di persone con difficoltà motorie o con barriere architettoniche, con la fornitura di ausili adeguati (deambulatori o sedia per vasca da bagno per esempio).

Il fisioterapista di comunità ha come mandato inoltre, di ricercare la collaborazione dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio per promuovere attività di salute e prevenzione.

Nell'anno passato si sono organizzati due incontri per la popolazione volti a favorire la conoscenza di semplici e pratici elementi per l'assistenza di base nelle attività

della vita quotidiana da parte di chi presta assistenza alle persone anziane.

L'idea per il 2011 è di organizzare ulteriori incontri in modo da intraprendere con la comunità un percorso continuo di educazione assistenziale e sanitaria.

E' in progetto, infatti, una conferenza legata ai frequenti problemi di mal di schiena che possa sfociare nella creazione di un gruppo di ginnastica come attività preventiva di tali patologie.

Assieme all'ufficio tecnico comunale, poi, è stata fatta una prima mappatura delle barriere architettoniche presenti nel territorio comunale, ipotizzando delle possibili soluzioni per il loro superamento.

Ora dobbiamo proseguire in questo lavoro per reperire i fondi e le modalità attuative ma anche per individuare altri luoghi che abbiano bisogno di modifiche.

Per quest'ultima ricerca chiediamo l'aiuto diretto dei cittadini che possano segnalare nuove barriere architettoniche presenti sul territorio.

Un'ulteriore attività che vorremmo proporre nel 2011 è rivolta ai ragazzi. Nell'ottica della prevenzione e della promozione della salute cercheremo di organizzare due attività all'interno dei Centri estivi organizzati dal comune per i ragazzi delle scuole.

Una, la faremo in collaborazione con la dietista dell'Azienda sanitaria e sarà centrata sulla corretta alimentazione e l'altra cercherà la collaborazione di federazioni sportive provinciali (quella dell'orienting per esempio) per far conoscere ai ragazzi diverse discipline sportive.

Il fisioterapista di comunità è reperibile al 3494017685.

Matteo Parpinel

QUANDO IL RICORDO E' DI ATTUALITA'

La “Giornata della Memoria” anche quest'anno ha visto la sentita partecipazione della nostra Comunità che dopo aver partecipato alla Santa Messa si è diretta verso la sede comunale per la deposizione di una corona di fiori a lato della lapide

commemorativa dei nostri valligiani trucidati.

Tra i presenti, Bruno Fabretti, testimone diretto che con la sua testimonianza ha richiamato le brutture e l'insensatezza delle guerre.

Nove furono i deportati resiani. Tra loro, Luigi Clemente che, con l'inganno, assieme all'amico Antonio Coss, furono consegnati ai tedeschi in quel di Oseacco, il 17 gennaio 1945.

Deportato a Mathausen, Luigi fece ritorno in Valle racchiuso in un'urna avvolta dal tricolore, nel febbraio del 1958.

La mattina del 27 gennaio 2011, Natalino Lettig (promotore dell'annuale appuntamento dedicato alla

memoria) e la madre Maria, rispettivamente nipote e figlia di Luigi Clemente, sono stati ricevuti in Prefettura a Udine dal Prefetto dott. Ivo Salemme che ha consegnato alla signora Maria la Medaglia d'Onore alla memoria del padre. ■



Luigi Clemente



Antonio Coss

TAVOLA ROTONDA A SALVAGUARDIA DELLA MUSICA E DELLA DANZA RESIANA

Che la nostra musica e ballo siano originali, è risaputo non solo in Valle ma anche tra i massimi studiosi del settore.

Al fine di tutelare e "certificare" ancor di più tale peculiarità, nell'ultimo sabato dello scorso mese di marzo, l'Amministrazione comunale si è resa promotrice dell'organizzazione di una "tavola rotonda" con lo scopo di delineare le linee - guida per avviare un

tropologa Luisa Vieri che ha anche curato il percorso di riconoscimento dei Ceri di Gubbio, ha descritto la metodologia di lavoro da affrontare, offrendo utilissime informazioni in proposito.

Importanti sono stati anche i contributi del relatore Etno - musicologo prof. Roberto Frisano, profondo conoscitore della nostra musica nonché quelli dei due Gruppi locali rappre-

ancora di Maurizio Negro (Presidente U.F.I. Unione folclorica italiana) e Michele Gasparetto (Presidente A.G.F.F. Associazione tra i

dell'obiettivo, sarà costituita una Commissione comunale a cui sono già stati invitati i rappresentanti di entrambi i Gruppi locali.



Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia).

Ai fini del procedimento, sarà importante pervenire alla raccolta di materiali di archivio, ma ancor di più all'elaborazione di materiale cartaceo e audio-video nonché la fattiva collaborazione di tutta la comunità.

Per il conseguimento

Il progetto si inserisce nel novero degli interventi legati all'Ecomuseo Val Resia, realtà riconosciuta e sostenuta finanziariamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Un vivo ringraziamento ai giovanissimi del "Piccolo Coro Monte Canin" e alla loro Maestra Alla Symchera. ■

La musica e la danza resiane tra salvaguardia e consapevolezza Tutela a livello internazionale: percorso possibile?

Se ne discuterà sabato 26 marzo 2011 dalle ore 15.00 nella Sala Consiliare del Municipio di Prato di Resia (UD)

Interverranno
Sergio Chinesa, Sindaco di Resia
Luisa Vieri, Etnoantropologa
Roberto Frisano, Etnomusicologo
Giuliana Ferrara, del Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei beni culturali, Membro del Comitato Tecnico Scientifico
Economisti del Friuli Venezia Giulia
Gruppo Folcloristico Val Resia *
Coro Monte Canin *

* recentemente riconosciuti di interesse comunale su invito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Seguirà cena con prodotti tipici

percorso di riconoscimento della musica e danza resiane quale patrimonio Unesco.

La relatrice Etno - an-

sentati da Pamela Pielich (Presidente del Gruppo folcloristico "Val Resia") e da Armando De Colò (Coro "Monte Canin") ed

SAGONT KONKORS PO ROŠAJANSKI

Te Rošajanski Kumün organišawa te sagont konkors ša navantet pravize anu pravize šis dišinji po rošajanski. Konkors se dili na dvi sezjuni: ša otroke ki ödijo w škulo, ano ša te valike. Mörajo se šapiset wsë ti ka čejo. So nima šaplatit nikar. Pravize majobet napisane po rošajanski (po šolbaški, po ošëjskeh, po biskin, poravanškin, po njivaškin, po učarskeh),

tej jë parvidinel kumün šis delibero konseja n.74, narëd 27 dnuw novembarja lëta 2009. So ma poslet pravize aliböj so ma jë kon-sanjet dardo 31 din maja od isaga lëta ta-pär kumünu. Iti ki ma wöjo baret šcë kej an mörë poklizet ta-w kumün – tel. 0433/53001 – int. 2, aliböj piset ta-na indiriz e-mail: commercio@com-resia.regione.fvg.it ■

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha invitato tutti i Comuni di Italia a segnalare la presenza sui rispettivi territori di Gruppi di musica popolare e amatoriale d'interesse comunale.

Il 18 gennaio 2011 alle 17.30, come richiesto dal Ministero, si è riunito il Consiglio comunale per assegnare al Gruppo Folcloristico "Val Resia" e al Coro "Monte Canin" il riconoscimento di gruppi di interesse comunale. A breve, da Roma, si attende la certificazione di attestazione, per i due sodalizi, di "Gruppo di interesse nazionale". ■

ŠAHWALIJÜWAMO MARINELO

Ša trïsti anu štiri lit na dëlala ta-pär našin ti stari anu na ulëšla tu-w karjë hiš, rüdi šis no lipo bisido.

Šadnji din dizembarja na rivala anu na šla si pučet "in pensione"!

Ša wsö jtö ka na pomagala jo šahwaljüwamo: Bug ti lunej Marinela anu ti parnisse karjë karjë časa!

Somo vësali da ta-na twö mëstu jë na drüga mlada šci rošajanska: Laura Micelli šis Bile, lëpu dëlej Laura! ■

PSR 2007 2013 - ASSE 4 LEADER

PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Un'opportunità importante per lo sviluppo del nostro territorio è quella offerta dalla nuova programmazione comunitaria che prevede un asse specifico Leader all'interno del Programma regionale di sviluppo rurale (asse 4).

Il Gruppo di azione locale Open Leader, per l'attuazione - anche sul nostro territorio - di quanto previsto dall'asse Leader ha predisposto un Piano di Sviluppo Locale che prevede la possibilità di attuare da parte di soggetti pubblici e/o privati interventi di varia natura legati alla ricettività turistica (B&B, affittacamere), ai servizi alla persona (centri multiservizi, servizi alla persona, interventi a favore di iniziative culturali, sport e tempo libero), alla cura e alla valorizzazione del territorio, alle aziende agricole (filiere

corta, agriturismo e fattorie didattiche).

Anche la nostra comunità potrebbe beneficiare di queste importanti risorse per un rilancio di tipo economico e turistico che tutti tanto speriamo e per il conseguimento del quale l'Amministrazione comunale farà la sua parte sia approntando progetti sia chiedendo la collaborazione di tutte le espressioni del consiglio comunale per un'azione strategica comune.

Dal canto suo, la società Open Leader nel mese di marzo ha organizzato quattro riunioni che si sono tenute nei comuni di Tarvisio, Pontebba, Moggio Udinese e Gemona del Friuli al fine di illustrare le possibilità offerte dal Piano. Per approfondimenti circa le iniziative finanziabili è possibile ottenere un incontro su appuntamento chiamando lo 0428 90148. ■



Il bel borgo di Coritis

KUMÜN POMAGA ITÈN KA "ŠTUDIJAJO" REŠIJO

Aminištraziun šbrala dät den mijar eurow študintän ka tu-w lëtu 2009/2010 so se laureali - në köj isdöw laškin ma pa jündë tu-w Europi - šis no teši ka rumuni od Rešije.

Ise beče so mörë jë dät skuša donazion ka dala žana od taga nuna "Odorico Di Lenardo Voglic" ša ga spomanot anu rüdi pomagat judin ka un mël radi: te rošajanske. ■

KUMÜN ŠA ATIVITADI TU-W ROBU

Provinča ta tu-w Vidnä na dala dwa miarija eurow kumünu ša morët küpit no makinjo ša sęc trawo tu-w Robu tu ka

sa kinka balun.

Kumün parğal 770 eurow ša makinjo anu trë miarije ša küpit drüge rëči ka itu jë trëbë. ■



Stavoli abbandonati, patrimonio da valorizzare

ASSESSORATO REGIONALE ALLA CULTURA: GLI STATI GENERALI

L'Assessore regionale Elio De Anna ha aperto una fase di ascolto di tutte le realtà culturali della Regione nonché delle diverse minoranze linguistiche presenti sul territorio mediante l'audizione in cui gli intervenuti hanno potuto esprimere idee, suggerimenti e proposte concrete.

L'Amministrazione comunale ha preso parte agli Stati generali della lingua slovena e a quelli della cultura.

Nell'ambito degli Stati generali della lingua slovena, l'Assessore Cristina Buttolo ha portato all'attenzione dell'Assessore De Anna le istanze di riconoscimento del-

la specificità culturale resiana quale comunità autoctona di antico insediamento slavo e portatrice di un idioma degno di una sua specifica tutela.

In particolare, ha richiamato l'attenzione sul fatto che, nello scorso mese di novembre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri interpellata sulla questione, ha ribadito che la nostra Regione ha competenza esclusiva in materia linguistica e, pertanto, ogni istanza di riconoscimento diversa da quella già in essere va avanzata direttamente alla Giunta regionale. ■

ČENSIMENT ĞENERAL OD JUDI

Litus, misäz otobarja, čë se narëdit čensiment Ğeneral od judi. Tu-w našamu kumünu samo kej već ka 1100 judi. Či bomo šli ta-pod den mjar judi, to cë bet teško dăržat tu-w Rešiji wse servize. ■

Tu-w isamu ğornalo se nalažajo pa artikulavi pisani po rošajanski. Isë tu se molo naredit šis beči od lëči od toga laškaga pajšisa n. 38/2001, artikul 8 anu od naše reguni n. 26/2007, artikul 19. ■

150° DELL' UNITA D'ITALIA RIFLESSIONI E SPERANZE

Lo scorso 17 marzo si è festeggiato il 150° anniversario dell'unità d'Italia, una ricorrenza sicuramente positiva e di grande significato per tutta la nazione.

A dire il vero in quella data si ricorda la prima assemblea del primo parlamento dopo l'impresa dei mille con la conquista del regno Borbonico delle due Sicilie, avvenuta appunto il 17 marzo del 1861.

Per arrivare all'Italia che tutti noi oggi conosciamo la nazione ha comunque dovuto affrontare un percorso lungo e difficile, non privo di lutti e tragedie di cui ancora oggi attuali e non dimenticate.

Un percorso a tappe, che successivamente al 1860 dopo l'impresa dei Mille, proseguì per quasi 60 anni, nel 1866 pur venendo sconfitta dall'Austria, all'Italia veniva assegnato il Veneto ed il Friuli, in virtù di un accordo con la Germania vincitrice a sua volta contro gli Ausburgo.

Successivamente, nel 1870 Roma venne conquistata dai bersaglieri con la breccia di porta Pia e così diventò capitale d'Italia, non senza polemiche da parte vaticana, che si placarono solo con i Patti Lateranensi sanciti 60 anni dopo.

All'Italia a questo punto mancavano alla completa unità della nazione le provincie di Trento e Trieste, l'occasione si presentò nel 1915 con l'inizio della prima guerra mondiale, a fianco degli Anglofrancesi contro l'impero AustroUngarico, una guerra lunga, di logoramento dentro le trincee e con il rischio di perderla nel 1917 dopo la disfatta di Caporetto e con l'arretramento del fronte fino al Piave, la vittoria arrivò nel 1918 dopo tre lunghi anni di guerra, al prezzo di oltre 600.000 morti e danni materiali immensi, ma con l'assegnazione all'Italia dopo gli accordi internazionali del 1919 di Trento e Trieste, del Sud Tirolo, di tutta l'Istria e del Dodecaneso.

A questo punto l'unità della nazione era completata, ma come si sa bisogna sempre fare i conti con la storia che riserva spesso sorprese non piacevoli.

Nel 1939 scoppia la seconda guerra mondiale. A seguito dell'invasione tedesca della Polonia gli alleati dichiarano guerra alla Germania nazista di Hitler, l'Italia non interviene per un po', poi nel 1940 dichiara guerra alla Francia e alla Gran Bretagna, le conseguenze per l'Italia e gli Italiani saranno tremende, cinque anni di guerra trasformeranno l'Italia in macerie, con città ed infrastrutture distrutte dai bombardamenti e centinaia di migliaia di morti tra civili e militari.

Non più in grado di continuare la guerra l'Italia con Badoglio chiede agli alleati l'armistizio l'8 settembre del '43, successivamente nel nord Italia viene creata la repubblica sociale di Salò ad opera del regime fascista di fatto agli ordini di Hitler con l'intento di continuare la guerra contro gli angloamericani.

Una guerra sbagliata, dalla parte sbagliata, voluta dal fascismo ma pagata a caro prezzo da tutti gli Italiani che sicuramente non la volevano e che costerà alla nazione perdite oltre che umane e materiali anche gravi perdite territoriali: tutte le colonie e l'Istria sul confine orientale.

Il dopoguerra è stato particolarmente duro, ma a partire dagli anni Sessanta con il boom economico un po' tutti gli Italiani hanno iniziato a vivere meglio, con il benessere che andava espandendosi a beneficio un po' di tutti.

Gli anni Settanta sono stati anni particolarmente duri con notevole conflittualità sociale e peggio con l'inizio del terrorismo politico che cercava con le armi di creare un clima di paura e anarchia, un periodo durato oltre dieci anni e ancora oggi non ancora completamente chiarito né archiviato.

Con gli anni Novanta inizia la stagione di "mani pulite" dove in poco tempo un'intera classe politica al potere da cinquanta anni viene spazzata dalle inchieste su "tangentopoli", una mazzata che cancellerà la così detta Prima Repubblica, e porterà alla nascita la seconda repubblica e una nuova classe politica ad amministrare l'Italia, ovvero i politici di oggi.

Un percorso quello dell'Italia lungo 150 anni, ricco di scontri, polemiche, disgrazie ma anche di tante positività, l'Italia di oggi è sicuramente moderna e tra i primi paesi al mondo, dove l'industria, l'artigianato ed il turismo vengono apprezzati un po' da tutto

il mondo, dove l'arte diventa un veicolo per fare conoscere la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Un'Italia che, finalmente, riconosce e tutela con leggi specifiche i diritti delle varie minoranze presenti sul territorio, dove convivono etnie e culture diverse ma dove tutti trovano spazio e rispetto reciproco, dove le tante identità presenti vengono riconosciute e viste come un patrimonio da preservare e conservare.

L'Italia che nessuno vuole è quella della mafia, della camorra, del crimine organizzato, degli abusi di potere, dell'intolleranza verso chi la pensa in maniera diversa, della politica clientelare e ladrona che sperpera il denaro pubblico per costruire il niente.

Quello che vogliamo ed auspichiamo è uno stato moderno, laico, inserito a pieno titolo in un'Europa finalmente unita, senza frontiere, dove la politica è al servizio del cittadino e chi è deputato a rappresentare la nazione presso le varie sedi istituzionali lo faccia in maniera dignitosa e nel rispetto delle istituzioni e del cittadino che in quel momento rappresenta.

Dove il diritto al lavoro sia garantito, dove l'istruzione sia alla portata di tutti, dove la salute sia al primo posto e questo anche nei luoghi di lavoro dove, troppo spesso per la poca cultura della sicurezza, si può anche morire.

Forse quello che chiediamo è solo utopia che non si realizzerà mai, oppure si avvererà solo in parte, in ogni caso vale la pena di crederci, sperare che tante cose cambino in meglio è il sogno di ognuno di noi.

In ogni caso ricordare il 150° anniversario dell'unità d'Italia è sicuramente una cosa positiva per tutta la nazione, diventa un momento di riflessione su chi siamo e dove possiamo andare, vale la pena ricordare che un'Italia divisa sicuramente conterebbe poco o nulla a livello internazionale.

Le sterili polemiche scaturite a livello nazionale sul fatto di istituire oppure no la festa nazionale il 17 marzo sicuramente non rasserenano il clima politico italiano già pesantemente litigioso per altri motivi, anche in valle purtroppo, qualcuno invece di apprezzare tutto quello che rappresenta il 17 marzo ha preferito polemizzare su cose tritte e ritritte.

Per tutti noi la giornata del 17 marzo è una data importante e ricca di significato, sicuramente da non dimenticare ... Buon compleanno Italia!

Nevio Madotto

Capogruppo lista "UN FUTURO PER RESIA"

PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2007 - 2013. QUALI POSSIBILITÀ PER RESIA?

Nel mese di marzo appena trascorso, il Gruppo di azione locale - GAL - Open Leader di Pontebba ha organizzato una serie di incontri informativi aperti al pubblico per ricordare a tutti gli interessati, enti pubblici, associazioni e privati cittadini, quali sono le possibilità offerte dal PSL ovvero dal Piano di Sviluppo Locale. A distanza di quasi due anni dall'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha quasi completato le procedure legate all'avvio del PSL che si sono dimostrate particolarmente laboriose a causa delle complesse previsioni normative dettate dall'Unione Europea e dal Programma di Sviluppo Rurale, normative che sia la regione medesima che i GAL devono osservare in modo rigoroso e che, purtroppo, a detta degli operatori dello stesso GAL Open Leader, hanno ritardato moltissimo la pubblicazione dei bandi, attualmente ancora non disponibili. Tali incontri si sono organizzati con il fine di informare e rendere partecipi da subito gli interessati e possibili beneficiari ed anche per garantire un'immediata e rapida operatività, nonché la possibilità di distribuire quante più risorse possibili, non appena i bandi prenderanno avvio. Negli anni passati i bandi pubblicati hanno permesso la realizzazione di varie iniziative nei Comuni del nostro territorio ma, purtroppo, da Resia non è mai pervenuta alcuna domanda! Sì, proprio così, a Resia non è stato mai finanziato nulla! Nello scorso PSL, il GAL Open Leader ha finanziato attività non professionali di bed&breakfast ed affittacamere, l'acquisto di attrezzature per manifestazioni ed eventi e tanti altri progetti che hanno inteso valorizzare e potenziare l'offerta turistica e ricettiva delle valli del Canal

del Ferro e Val Canale. I bandi, che verranno pubblicati nei prossimi mesi, finanzieranno vari progetti, sia pubblici che privati, che vanno dagli interventi a favore delle aziende agricole (aiuti per i progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti; aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in agriturismo; aiuti per la realizzazione o il potenziamento di fattorie didattiche), interventi per il potenziamento dei servizi (aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche; aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona ed alla famiglia, aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di strutture a finalità culturale; aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di strutture per il tempo libero), interventi per il potenziamento delle strutture ricettive (aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionale; aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in affittacamere professionale) ed infine interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio rurale con aiuti ai proprietari privati di fondi per la realizzazione di interventi di cura e valorizzazione del patrimonio rurale. Molto spesso si sente dire: "vorremo fare questo o quello ma non ci sono i soldi ...", tutte scuse! Ora abbiamo la possibilità di poter fare qualcosa, l'Amministrazione comunale, le associazioni, i privati cittadini hanno la possibilità di richiedere dei contributi per finanziare i propri progetti, vediamo di non lasciarci scappare anche queste opportunità. Noi di UN FUTURO PER RESIA ci impegneremo a sottoporre all'attenzione del Sindaco diverse proposte con la speranza che le nostre richieste e soprattutto quelle dei cittadini di Resia vengano ascoltate. Basta dire: "... non ci sono soldi!", facciamoci avanti! Tutti gli interessati possono trovare ulteriori informazioni sui bandi disponibili sul sito web: www.openleader.it.

Pamela Pielich
UN FUTURO PER RESIA

LA PROSPETTIVA DELLA NOSTRA SCUOLA, MA NON SOLO

Il problema della scuola è uno fra quelli più sentiti in valle. Come ogni anno o quasi, anche quest'anno il trend di alunni, che usciranno dalla scuola media inferiore e quelli che entreranno nella scuola dell'infanzia, sarà negativo.

Gli amministratori di anno in anno stanno cercando di fare tutto il possibile per poter mantenere aperte le scuole all'interno del nostro Comune e questo non è un problema che può interessare uno schieramento oppure un altro, ma è un problema collettivo e comune a tutte le forze politiche presenti all'interno dell'aula consiliare.

Io personalmente, senza sentire il sindaco, ho seguito una via parallela alla sua per poter vedere se si riusciva anche per il prossimo anno a tenere aperti i tre cicli didattici e, alla fine, è giunta una risposta positiva dagli enti preposti.

Logisticamente le classi della scuola primaria, da quest'anno scolastico, si sono fuse in pluriclassi in quanto gli allievi continuano sempre di più a mancare. Questa unione di classi, a mio modesto parere, in quanto non sono un docente, non è una cosa ottima per gli allievi, ma d'altronde che cosa si può fare se gli alunni calano in continuazione? Forse svegliarsi!

Il sindaco, in uno degli ultimi consigli, ha prospettato un'ipotesi ancora peggiore: realizzare un'unica pluriclassa alle scuole primarie; in questo caso gli allievi di prima "passatemi il termine" elementare e quelli di quinta saranno assieme in un'unica aula. Come faranno ad apprendere allo stesso livello tutti quanti? Chi sarà più bravo andrà avanti e chi avrà più difficoltà raggiungerà i livelli minimi richiesti? senza nulla togliere alle insegnanti che faranno una fatica supplementare per passare continuamente da un argomento ad un altro.

Dalla nostra parte abbiamo la minoranza linguistica che ci tutela e fino ad ora anche per questo le scuole a Resia sono rimaste aperte. Ma quando per un anno o per due anni consecutivi non nascerà alcun bambino/a in valle, cosa succederà? La risposta è semplice e purtroppo molto drammatica: chiusura delle scuole a partire dalle medie inferiori.

Di conseguenza anche quelle famiglie che fino ad ora sono vo-

lute rimanere a Resia o addirittura sono rientrate per mantenere viva la valle, per un senso di appartenenza che ogni resiano ha con la sua terra, purtroppo dovrà mollare e spingersi nuovamente verso la pianura in quanto alcuni servizi essenziali sono venuti a mancare definitivamente. Di conseguenza il nostro trend abitativo non calerà lentamente seppur' inesorabilmente come fino ad oggi è stato, ma in quel preciso momento avrà una brusca accelerata verso il basso dal lato demografico. E Resia a quel punto dove andrà a finire? Però le speranze non sono tutte perse, è ancora possibile tenere le scuole aperte ed anche la valle viva, basta

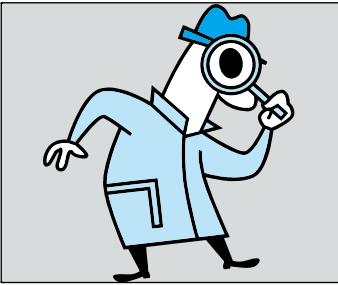
Daniele Di Lenardo
Capogruppo lista "Per Cambiare Resia"

CHE POLITICA È?

Da anni mi impegno per la vita politica di Resia, sin da giovane mi sono interessato di pubblica amministrazione. Credo fermamente che questo impegno e questa passione dovrebbero essere utili al fine di rendere un servizio ai cittadini, ai nostri compaesani, per costruire un oggi ed un futuro migliore per tutti, più ricco di opportunità. Faccio politica perché mi interessa, non perché voglio apparire. Vorrei che la politica resiana producesse progetti, attività ed opportunità per chi vive a Resia ed anche per chi ci apprezza da fuori. Purtroppo, noto, sempre più spesso, che sia a livello locale che a livello nazionale, in molti si occupano di politica senza avere questo spirito. Questa è la politica dell'apparire, avere poche idee e anche molto confuse e non costruire nulla di concreto. Anche a Resia negli ultimi anni, purtroppo, c'è poco di concreto. Non ci sono progetti precisi per il futuro della nostra valle, si affrontano i problemi giorno per giorno: si spala la neve, si asfalta qualche metro di strada quando si può ma, a mio avviso, non ci si occupa di pianificare realmente il futuro della nostra valle proponendo delle soluzioni ai problemi che opprimono Resia. Siamo sempre di meno, gli abitanti sono in netto calo. Il problema è sotto gli occhi di tutti ma non ci sono reali proposte per risolvere questa questione. Di recente abbiamo letto su un quotidiano le ultime proposte del Sindaco in fatto di accoglienza di profughi, certamente tante belle parole ma mi chiedo da chi siano condivise. C'è un progetto di accoglienza reale? E se sì, dobbiamo averne notizia da un giornale? Cosa ne pensano gli Assessori ed i Consiglieri di maggioranza? Il Sindaco si è chiesto cosa ne pensano i cittadini? Poi c'è il problema della mancanza cronica di lavoro e di servizi per le persone e le famiglie. Recentemente, il 17 marzo 2011 in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni di Unità d'Italia, organizzati dal Comune di Resia, alcuni giovani del Liceo "Magrini" di Gemona del Friuli hanno presentato il risultato di un loro lavoro di gruppo dal titolo "My featured space" svolto insieme a loro colleghi austriaci e sloveni. I ragazzi hanno posto dei quesiti interessanti, hanno parlato di problemi reali, hanno chiesto agli adulti di intervenire, ma terminata la presentazione, durante la mezz'ora dedicata al dibattito pubblico, nessuno è stato in grado di rispondere a questi giovani che hanno centrato il bersaglio: i nostri problemi sono questi, la politica deve risolverli! Totale silenzio anche sulla stampa locale. E' stata una bella lezione per tutti noi che spesso ci perdiamo dietro a falsi problemi ed evitiamo di affrontare le questioni più evidenti. Ho saputo con piacere dell'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale di tutelare la danza, il canto e la musica della valle. C'è stato anche un convegno riguardo a questo argomento. Bella iniziativa, peccato però che se non interveniamo concretamente dando opportunità alle famiglie ed alle giovani coppie nel giro di qualche decennio tuteleremo una danza in una valle disabitata. Delle scuole e della privatizzazione dell'acqua abbiamo già parlato nei numeri precedenti e non mi pare che ci siano stati grossi sviluppi da segnalare. Io sogno ancora una politica più a misura d'uomo, una politica delle cose concrete, dei progetti realizzabili. Concludo dicendo che è arrivato il tempo di fermarsi e ragionare tutti insieme attorno ad un tavolo, lasciando da parte particolarismi ed ideologie per parlare una volta tanto di: giovani, futuro ed opportunità.

Michele Di Floriano
UN FUTURO PER RESIA

NOTIZIE IN ...PILLOLE



- La Giunta Comunale ha ritenuto di non aumentare per l'anno corrente le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, riconfermando anche la TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche), la TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), i canoni di locazione degli alloggi "Caritas" e "Villaggio Lario" ed optando, inoltre, per la non applicazione dell'addizionale comunale Irpef.
- Anche per quanto riguarda la compartecipazione ai costi inerenti i corsi sportivi extra-scolastici, di nuoto e di sci, nonché per quelli legati alla mensa scolastica, la Giunta ha deciso la riconferma delle tariffe in vigore nell'anno 2010.
- La Regione ha accordato un finanziamento di 3.500,00 euro per la realizzazione della segnaletica viaria da realizzare in lingua italiana e in resiano (legge 482/1999, tutela minoranze linguistiche storiche).
- Concorso "Le Pigne" edizione 2010: premiate le giovani Giulia Vidoni e Petra Barbarino di San Giorgio. Brave alle nostre giovanissime scrittrici!
- In considerazione del numero di residenti, quasi prevalentemente anziani, e dell'ubicazione dell'esercizio nella frazione più a rischio spopolamento di

Resia, la Giunta comunale ha riconosciuto un contributo straordinario "una tantum" alla gestione dell'esercizio di vendita al dettaglio di generi alimentari a Stolvizza.

- La Giunta ha rinnovato, anche per l'anno 2011, con la formula del "comodato gratuito" l'assegnazione alla Pro Loco Val Resia del locale ubicato al piano inferiore della sede comunale.
- Elisa Bobaz, residente in località Lischiazze, è entrata a far parte della grande famiglia della Protezione Civile comunale.
- Paolo Pielich di Stolvizza è stato riconfermato tra le "fila" dell'apparato operaio comunale grazie al sostegno dell'Azienda Sanitaria n. 3 "Alto Friuli" d'intesa con l'Amministrazione Comunale che lo vedrà impegnato fino a giugno 2011.
- Sono tornati i Filippini! Il coro si è esibito nella Pieve di Prato, giovedì 31 marzo 2011.
- La Giunta comunale ha stanziato 250 euro per la miglior organizzazione della festa di carnevale i cui fruitori sono stati gli utenti dei Centri diurni per anziani di Resia, Pontebba, Venzona e Gemona.
- L'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie appunta "al petto" una nuova medaglia: si tratta del riconoscimento internazionale quale "area pilota alpina per la connettività ecologica". La notizia è stata comunicata al Presidente dell'Ente, Sergio Chinese, nell'ambito dei lavori dell'XI^a Conferenza delle Alpi svoltasi in Slovenia. Otto in totale le realtà protette riconosciute a livello dell'intero Arco alpino.

- Lo scorso agosto il Gruppo folcloristico "Val Resia" ha partecipato al Festival mondiale ad Hakodate, in Giappone. Per spirito di solidarietà verso un popolo così profondamente colpito dal recente devastante sisma, il sodalizio ha avviato una raccolta fondi per favorire la ricostruzione in quel Paese.
- Il Sindaco Sergio Chinese è su vari fronti impegnato al confronto con i colleghi italiani, austriaci e sloveni per l'utilizzo più confacente delle offerte legate ai Piani e Progetti transfrontalieri.
- Buone notizie sul fronte dei Servizi educativi all'infanzia: la Cooperativa "Onda Nova", che già gestisce il nostro Centro diurno anziani, è risultata assegnataria di un contributo per la creazione di laboratori educativi che, in via sperimentale, verranno istituiti nei comuni di Resia, Resiutta e Chiusaforte, che per primi hanno dimostrato sensibilità a tali tipi di servizi. A breve, l'avvio dell'apposita campagna informativa.
- La "Glasbena Matica", Centro musicale sloveno di Trieste, è "sbarcata" a Resia dove nella Casa della cultura resiana propone lezioni di chitarra e pianoforte a favore di minori

ed adulti. Le lezioni hanno avuto inizio a gennaio e termineranno a giugno 2011.

- L'assegnazione di borse di studio "Fondo Odorico Di Lenardo" a studenti diplomatisi nell'Anno scolastico 2009/2010 è andata deserta per mancanza di partecipanti con i previsti requisiti. La dotazione finanziaria assegnata all'intervento (4.000 euro) verrà reimpiegata per il nuovo bando 2010/2011.
- Domenica 27 febbraio 2011 a Palazzo Veneziano di Malborghetto è stato presentato al pubblico il CD "Naše pisme-naše wiže", raccolta di canti popolari e religiosi della Val Canale e della Val Resia.
- Il premio "Stella d'argento della Val Resia" edizione 2010, istituito dall'Associazione Vivistolizza, è stato consegnato al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Prof.ssa Cristiana Compagno e alla Maestra Dorina Di Lenardo, quest'ultima premiata per aver saputo trasmettere la cultura orale resiana ai suoi fortunati allievi.
- Scade al 30 aprile 2011 il termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo alla Provincia di Udine volta all'installazione di nuovi impianti solari termici.

POČNET LĚTU TU-W.... ŠÜŠ

To ni fis na lipa rič se šbüdit ša növë lētu anu në mët wode ta-pär hiši. Isö tu se wüwdëlälu ša prow vič ki kiramu ta-na Ravanzi anu tu-w Bili šawöjo ka kakë tubo se šlumël (sa misli šawöjo mraša). Ta-mi isëh famej, več ka kira, mëla čakät kiri din ša morët spet mët wödo. Pa naš albergo

ta-na Ravanzi mël šahtë čenče wode. Ša ričët varatad "Carniaque Spa", ka škärbi ša isö takë, na naprëd paršlä vidët da ka jë se naredilu anu iti paröwnala. Pa "protezione civile" od naše regöni na iti parvidinala parnistët wödo wsën itën ka so jo mëli trëbë. ■